

LA MEMORIA - ONLUS

VIA S. MARIA 17 - 25085 - GAVARDO - BS

Codice fiscale 96000500171

Capitale Sociale interamente versato Euro 7.628.371,00

Iscritta al numero 96000500171 del Reg. delle Imprese - Ufficio di BRESCIA

Iscritta al numero BS-368739 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019

Redatto in forma estesa

	31/12/2019	31/12/2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<hr/>		
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.968	16.799
7) altre	1.387	2.907
Totale immobilizzazioni immateriali	15.355	19.706
<hr/>		
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	3.313.530	3.373.965
2) impianti e macchinario	39.664	45.407
3) attrezzature industriali e commerciali	50.020	62.296
4) altri beni	83.131	103.916
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	353.408
Totale immobilizzazioni materiali	3.486.345	3.938.992
<hr/>		
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	50.000

d-bis) altre imprese	225	225
Totale partecipazioni	225	50.225
3) altri titoli	1.603.868	1.750.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.604.093	1.800.225
Totale immobilizzazioni (B)	5.105.793	5.758.923
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	36.279	35.928
Totale rimanenze	36.279	35.928
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	410.821	443.070
Totale crediti verso clienti	410.821	443.070
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.746	27.254
Totale crediti tributari	12.746	27.254
5- quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.223	55.082
Totale crediti verso altri	65.223	55.082
Totale crediti	488.790	525.406
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.099.567	2.143.104
3) danaro e valori in cassa	3.152	1.252
Totale disponibilità liquide	2.102.719	2.144.356
Totale attivo circolante (C)	2.627.788	2.705.690
D) Ratei e risconti	18.779	23.748
Totale attivo	7.752.360	8.488.361

Passivo

A)	Patrimonio netto		
	I - Capitale	7.628.371	7.628.371
	IV - Riserva legale	382.064	382.064
	VI - Altre riserve, distintamente indicate		
	Varie altre riserve	0	2
	Totale altre riserve	0	2
	VIII - <i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-921.435	-815.865
	IX - <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	-659.808	-105.570
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	6.429.192	7.089.002
B)	Fondi per rischi e oneri		
	Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	698.489	663.923
D)	Debiti		
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	833
	Totale debiti verso banche	0	833
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	238.829	449.806
	Totale debiti verso fornitori	238.829	449.806
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	34.955	34.188
	Totale debiti tributari	34.955	34.188
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	67.446	64.684
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.446	64.684
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	228.146	143.407

	Totale altri debiti	228.146	143.407
	Totale debiti	569.376	692.918
E)	Ratei e risconti	55.303	42.518
	Totale passivo	7.752.360	8.488.361
		31/12/2019	31/12/2018

Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.956.016	2.726.295
5)	altri ricavi e proventi		
	altri	152.210	211.149
	Totale altri ricavi e proventi	152.210	211.149
	Totale valore della produzione	3.108.226	2.937.444
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	405.730	422.017
7)	per servizi	711.293	665.550
8)	per godimento di beni di terzi	2.250	1.119
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	1.491.856	1.393.675
	b) oneri sociali	398.922	376.420
	c) trattamento di fine rapporto	97.987	98.261
	Totale costi per il personale	1.988.765	1.868.356
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.035	6.620
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	112.370	104.648
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	353.408	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	472.813	111.268
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-351	-15.123
14)	oneri diversi di gestione	63.883	41.412
	Totale costi della produzione	3.644.383	3.094.599
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-536.157	-157.155
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		

d) proventi diversi dai precedenti		
altri	40.804	58.438
Totale proventi diversi dai precedenti	40.804	58.438
Totale altri proventi finanziari	40.804	58.438
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	12.265	0
altri	258	1.077
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.523	1.077
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	28.281	57.361
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	146.132	0
Totale svalutazioni	146.132	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-146.132	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-654.008	-99.794
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.800	5.776
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.800	5.776
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-659.808	-105.570

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31/12/2019, evidenzia una perdita pari a € 659.808 contro una perdita di € 105.570 dell'esercizio precedente.

Il bilancio viene approvato successivamente al termine previsto statutariamente a seguito delle deroghe normative dovute all'emergenza per la pandemia Covid-19 che ha interessato direttamente la nostra struttura nonché a causa degli avvicendamenti nell'organo amministrativo, nell'organo direzionale e nell'organo di controllo che ha interessato la nostra struttura negli ultimi dodici mesi.

Si consideri inoltre che l'ingente perdita evidenziata è dovuta in parte ad una situazione strutturalmente deficitaria ed in via principale alla variazione di due valori dell'attivo per i quali, alla data del 31/12/2019, era necessaria ed ineludibile la revisione dei criteri di iscrizione.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto nella forma ordinaria, non sussistendo da almeno due anni il rispetto dei limiti previsti dall'art. 2435-bis c.c. per la forma abbreviata, in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.);
- dalla relazione sulla gestione compilata in conformità all'art. 2428 c.c. e nel rispetto della previsione statutaria.

Ordine di esposizione

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli artt. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in

entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Fondazione, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della Fondazione

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio - sanitaria. In particolare si occupa della gestione della RSA sita a Gavardo e denominata "LA MEMORIA - ONLUS".

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Revisore, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese per il software e le licenze sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura della Fondazione e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita alcuna rivalutazione facoltativa dei beni immateriali iscritti a bilancio.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 risultano pari a € 15.355.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	26.202	7.601	33.803
Valore di bilancio	26.202	7.601	33.803
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.684		2.684
Ammortamento dell'esercizio	14.918	6.214	21.132
Totale variazioni	-12.234	-6.214	-18.448
Valore di fine esercizio			
Costo	28.886	7.601	36.487
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.918	6.214	21.132
Valore di bilancio	13.968	1.387	15.355

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo storico di acquisizione con computo anche dei costi accessori ed al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Preme evidenziare che, a seguito della verifica della fattibilità del progetto di ampliamento e ristrutturazione dell'immobile (valutando sia la compatibilità ai vigenti strumenti urbanistici che l'assenza di un business plan idoneo all'analisi economica finanziaria dell'intervento) si è ritenuto necessario, nel rispetto della normativa civilistica e dei principi contabili, procedere alla svalutazione delle spese per le prestazioni professionali sostenute per la predisposizione del relativo progetto, riclassificate, negli esercizi precedenti, fra le immobilizzazioni in corso.

Il Consiglio di Amministrazione si è attivato per verificare le eventuali utilità future ritraibili da un utilizzo parziale del progetto per la quota parte di ristrutturazione del fabbricato esistente; tali utilità, in assenza di certezze, non possono comunque essere iscritte a bilancio.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Attrezzatura biancheria ed effetti lettereci	20,00%
Attrezzatura sanitaria	12,50%
Attrezzatura varia	25,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Fabbricati	1,50%
Impianti e macchinari	15,00%
Impianti generici	20,00%
Impianti telefonici	20,00%
Impianti televisivi	20,00%
Impianto riscaldamento	15,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Mobili e arredi	10,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti. Per quanto riguarda il fabbricato, che svolge una funzione sia istituzionale che strumentale all'attività svolta, si è ritenuto congruo procedere come negli esercizi precedenti con un'aliquota ridotta del 50%.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare si evidenzia la già citata, prudenziale, svalutazione delle immobilizzazioni in corso, a seguito della decisione di non realizzare, almeno per il momento, l'ampliamento e la ristrutturazione dell'immobile.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati, sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari, attrezzature, mobili e arredi

I macchinari e le attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato di eventuali dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si riporta di seguito apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano pari a € 3.486.345.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.086.001	194.734	259.287	411.787	353.408	5.305.217
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	712.036	149.328	196.991	307.871		1.366.226
Valore di bilancio	3.373.965	45.406	62.296	103.916	353.408	3.938.991
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		2.959	9.090	1.083		13.132
Ammortamento dell'esercizio	60.435	8.701	21.366	21.868		112.370
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					353.408	353.408
Totale variazioni	-60.435	-5.742	-12.276	-20.785	-353.408	-452.646
Valore di fine esercizio						
Costo	4.086.001	197.693	268.377	412.870	353.408	5.318.349
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	772.471	158.029	218.357	329.739		1.478.596
Svalutazioni					353.408	353.408
Valore di bilancio	3.313.530	39.664	50.020	83.131		3.486.345

La voce "Svalutazioni", pari ad € 353.408, è relativa alla già citata svalutazione delle spese professionali sostenute per la redazione del progetto relativo all'ampliamento e alla ristrutturazione dell'immobile.

Nel bilancio 2019 rimane sostanzialmente invariata la quota di ammortamenti, che passa da 111.628 euro a 119.405 euro; incide invece in misura rilevante la svalutazione di 353.408 delle somme spese per la progettazione tecnica per le quali, ai sensi della vigente normativa civilistica e dei principi contabili, non sussistono i presupposti per l'iscrizione fra le immobilizzazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che nell'esercizio la Fondazione non ha sottoscritto alcun contratto di locazione finanziaria e non ve ne sono altri in corso da esercizi precedenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte nei precedenti bilanci al costo di acquisto o di sottoscrizione, aumentato degli oneri accessori.

Nel corso del 2019 la Fondazione ha dismesso la partecipazione detenuta nella controllata CONSORZIO RSA SOCIETA' CONSORTILE A SOCIO UNICO a seguito della sua messa in liquidazione e della successiva chiusura, realizzando una minusvalenza di € 12.265.

Tra le immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli, sono iscritti anche dei fondi Azimut per un totale, al 31/12/2019, di € 1.603.868; si tratta di fondi azionari iscritti nel bilancio 2018 per 1.750.000,00 a seguito della sottoscrizione, effettuata nel maggio 2015, dello strumento finanziario denominato "Fondi Azimut" per 1.850.000,00 (di cui 100.000,00 disinvestiti nel dicembre 2016). Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, che dispone che la partecipazione debba essere ridotta di valore se, alla data di chiusura dell'esercizio, risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La Fondazione ha quindi necessariamente provveduto a rilevare, nel 2019, la svalutazione di € 146.132 al fine di allinearne il valore contabile a quello di mercato certificato dalla documentazione rilasciata dalla società di gestione del fondo.

Per le immobilizzazioni finanziarie si riporta di seguito apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risultano quindi pari a € 1.603.868.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	50.000	225	50.225	1.750.000
Valore di bilancio	50.000	225	50.225	1.750.000
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	50.000		50.000	
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		146.132	146.132	
Totale variazioni	-50.000	-146.132	-196.132	
Valore di fine esercizio				
Costo		225	225	1.750.000
Svalutazioni		146.132	146.132	
Valore di bilancio		-146.356	-146.356	1.603.868

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali ammontano a € 36.279 e sono così costituite:

- € 7.997 saponi, detersivi e disinfettanti;
- € 12.268 generi alimentari;
- € 11.183 medicinali;
- € 4.831 materiale igienico per incontinenti.

Trattasi di rimanenze finali di materie prime e materiali di consumo valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione o di fabbricazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela ammontano a € 410.821 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Crediti in valuta estera

Non vi sono crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	443.070	-32.249	410.821	410.821		

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.254	-14.508	12.746	12.746
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	55.082	10.141	65.223	65.223
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	525.406	-36.616	488.790	488.790

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si evidenzia che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono in portafoglio titoli o partecipazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 2.102.719 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio per € 2.099.567 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 3.152 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	23.748	-4.969	18.779
Ratei attivi	13.236	-5.491	7.745
Altri risconti attivi	10.511	523	11.034

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni assistenza contrattuale	1.609
Corsi formazione	407
Canoni noleggio	656
Assicurazioni	8.198
Abbonamenti	143
Commissioni e spese bancarie	21
TOTALE	11.034

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Ratei attivi su interessi attivi	7.295
Altri ratei attivi	450
TOTALE	7.745

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari che sono stati interamente imputati a conto economico.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data del 31/12/2019 ammonta ad € 6.430.580.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Variazione composizione Patrimonio Netto

Descrizione	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	7.628.371				7.628.371
Fondo Riserva Vincolata	382.064				382.064
Altre riserve	2		2		
Utili (perdite) portati a nuovo	-815.865		105.570		-921.435

Utile (perdita) dell'esercizio	-105.570	105.570		-659.808	-659.808
TOTALE	7.089.002	105.570	105.572	-659.808	6.439.192

Fondi per rischi e oneri

Non sono stanziati a bilancio fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 698.489 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	663.923
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	87.517
Utilizzo nell'esercizio	52.951
Altre variazioni	
Totale variazioni	34.566
Valore di fine esercizio	698.489

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Prestiti obbligazionari in essere

La Fondazione non ha prestiti obbligazionari in essere.

Prestiti in valuta estera

Non vi sono prestiti in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che non vi sono debiti con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	833	-833				
Debiti verso fornitori	449.806	-210.977	238.829	238.829		
Debiti tributari	34.188	767	34.955	34.955		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.684	2.762	67.446	67.446		
Altri debiti	143.407	84.739	228.146	228.146		
Totale debiti	692.918	-123.542	569.376	569.376		

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti iscritti a bilancio si riferiscono a soggetti nazionali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Ratei passivi	37.370	13.755	51.125
Risconti passivi	5.148	-970	4.178
Totale ratei e risconti passivi	42.518	12.785	55.303

Di seguito di riporta il dettaglio dei ratei e dei risconti passivi.

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Incassi per ginnastica	4.178
TOTALE	4.178

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Stipendi produttività e relativi contributi INPS - C.P.D.E.L.	47.200
Rimborso spese Presidente	1.269
Spese trasporto pasti	1.983
Assicurazioni	602
Commissioni e spese bancarie	71
TOTALE	51.125

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non vi sono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite ammontano a complessivi € 2.956.016 e sono riepilogati nella tabella sottostante.

Dettaglio voce A1

Descrizione	Importi
Rette da Comuni e Province	99.815
Rette da privati	1.382.889
Compensi forfettari Regione Lombardia	1.119.376

proventi Misura 4	121.338
Proventi Servizio Adi	105.732
Proventi Servizio Adi non convenzionato	1.130
Servizio Pasti (domicilio e in sede)	123.659
Altri ricavi	2.077
TOTALE	2.956.016

Preme evidenziare che rispetto all'esercizio precedente, i ricavi relativi al Servizio Pasti a domicilio e in sede sono stati riclassificati nella voce A1 anziché nella voce A5, a seguito della ricorrenza e della continuità di tali ricavi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi sono stati realizzati in Italia.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018
Servizio pasti (domicilio e sede)		115.154
Contributo servizi pasti a domicilio		1.142
Oblazioni	25.298	7.647
Contributi diversi	23.500	11.835
Affitto ospedale e residenza protetta	32.509	27.161
Corrispettivi buoni mensa	4.610	5.111
Sopravvenienze attive	42.591	17.238
Contributo 5 per mille	8.943	
Incassi per ginnastica	2.912	8.148
Incassi per gite		7.377
Altri ricavi diversi	11.847	10.336
TOTALE	152.210	211.149

Nel corso del 2019, non si ravvisano proventi di entità ed incidenza eccezionali. Come evidenziato in precedenza, nel 2019 i ricavi relativi al Servizio Pasti a domicilio e in sede sono stati riclassificati nella voce A1 anziché nella voce A5, a seguito della ricorrenza e della continuità di tali ricavi.

Costi della produzione

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI

Durante l'esercizio sono stati sostenuti costi per l'acquisizione di beni e materiali di consumo pari a € 405.730.

COSTI PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI

In questa voce, che complessivamente ammonta a € 711.293 sono compresi tutti i costi relativi ai servizi svolti dalla Fondazione così dettagliati:

dettaglio costi per servizi

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018
Utenze (telefono, illuminazione, riscaldamento, acqua, smaltimento rifiuti)	96.732	92.240
Manutenzioni	43.908	30.712
Compenso Presidente		14.300
Corsi di formazione	3.400	5.934
Visite e analisi mediche	5.565	6.307
Assicurazioni	25.985	25.674
Consulenze varie	20.717	27.118
Convenzioni	404.777	352.793
Lavoro interinale	23.230	
Commissioni e spese bancarie	1.149	1.498
Elaborazioni stipendi e previdenza	17.001	17.106
Spese per revisore dei conti	1.903	1.903
Spese commercialista	4.746	4.611
Canoni di assistenza contratto	20.541	17.333
Spese legali e notarili	5.455	15.578
Organismo di Vigilanza L. 231/01	2.440	2.440
Costi automezzo	7.000	5.027
Spese organizzazione gite		10.005
Spese pubblicità	146	1.203
Spese amministrative servizio ADI	5.051	8.224
Rimborso spese amministratore	2.018	277
Altri costi per servizi	19.529	25.267
TOTALE	711.293	665.550

COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce iscritta in bilancio per complessivi € 2.250 è relativa ai costi per noleggi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio Oneri diversi di gestione

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018
Sopravvenienze passive	32.548	10.069
Riaddebito costi Consorzio Rsa	5.848	26.786
Perdite su crediti	21.675	419
Quote associative	1.690	2.005
Imposte e tasse deducibili	837	202
Multe, imposte, tasse indeducibili e altri costi non deducibili	314	975
Altri oneri diversi di gestione	971	956
TOTALE	63.883	41.412

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 258.

Composizione dei proventi da partecipazione

La Fondazione non ha conseguito dividendi o altri proventi derivanti dalle partecipazioni.

Di seguito si riporta una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari al termine dell'esercizio corrente:

Dettaglio Oneri finanziari

Descrizione	Importo
Interessi passivi mutuo	249
Altri interessi passivi	9
Minusvalenza partecipazione CONSORZIO RSA SCARL A SOCIO UNICO	12.265
TOTALE	12.523

I proventi finanziari, pari ad € 40.804, sono così costituiti:

- € 26.526 interessi attivi da titoli/obbligazioni;
- € 14.278 interessi attivi su somme depositate.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono così costituite:

VOCE D19) SVALUTAZIONI

€ 146.132 relativi alla svalutazione dei fondi Azimut al fine di riallinearne il valore contabile a quello di mercato.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	15
Operai	60
Totale Dipendenti	76

Non sono stati erogati compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione eccezion fatta per € 2.018 a titolo di rimborso spese.

La Fondazione è soggetta alla revisione legale.

I corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano ad Euro 1.903.

Non vi sono titoli emessi dalla Fondazione.

La Fondazione non possiede strumenti finanziari derivati.

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Fondazione non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Fondazione non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La Fondazione ha effettuato in continuità agli esercizi precedenti, il servizio di pasti a domicilio per gli anziani per un valore economico inferiore rispetto agli incassi e strutturalmente deficitario. Il Consiglio di amministrazione ha avviato un confronto con l'Amministrazione per rivedere le condizioni economiche del servizio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del corrente anno 2020 si è via via diffusa in ogni area geografica la pandemia denominata Coronavirus (COVID-19), con pesantissime conseguenze in termini di perdite di vite umane, ma anche ingentissimi danni a ogni settore economico. Il settore delle RSA, è stato purtroppo uno dei settori maggiormente colpito.

La nostra Fondazione ha avuto n. 21 di decessi nei mesi di marzo aprile e maggio che, causa la chiusura ed il blocco delle accettazioni di nuovi ospiti, sono stati sostituiti solo dal mese di luglio in avanti. La situazione descritta unitamente ad altri 10 decessi dei mesi di giugno luglio e agosto sta provocando una riduzione nei ricavi stimata ad oggi di circa € 280.000,00, tra rette e tariffe regionali. In ogni caso la pandemia COVID-19 non mette a rischio la continuità aziendale; ad oggi, rispettando le DGR di Regione Lombardia sono stati ricoverati n. 24 nuovi ospiti e si hanno tuttora n. 8 posti letto vuoti.

La Fondazione non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Preme evidenziare che nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, nella sezione "Trasparenza", sono stati pubblicati gli aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nel predetto registro.

La Fondazione ha inoltre ricevuto nel corso dell'esercizio 2019:

- € 100 ricevuti dal Comune di Gavardo in data 16/04/2019, quale contributo per l'impianto fotovoltaico, relativo all'esercizio 2018;
- € 10.000 ricevuti dal Comune di Gavardo in data 24/05/2019, quale contributo per il sostegno al progetto università della terza età, relativo all'esercizio 2019;
- € 8.943 ricevuti dall'Agenzia delle Entrate in data 7/08/2019 quale contributo per il 5 per mille, relativo agli esercizi 2016 e 2017.

Sono stati inoltre rilevati nel bilancio 2019, in base al criterio della competenza, i contributi di seguito elencati, per i quali la manifestazione finanziaria si realizzerà solo nel 2020:

- € 4.500 ricevuti in data 20/07/2020 dal Comune di Gavardo, quale contributo per il fotovoltaico, relativo all'esercizio 2019;

- € 7.500 ricevuti in data 7/08/2020 dal Comune di Gavardo, quale contributo per il Caffè Alzheimer, relativo all'esercizio 2019.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Fondazione non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nel presente bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2019 con una perdita di esercizio pari a 659.808 euro utilizzando, a copertura parziale della stessa, il fondo di riserva esistente per 382.064 euro.

Per quanto riguarda la copertura della perdita residua, e per la copertura delle perdite portate a nuovo dagli esercizi precedenti pari a 921.435 euro, si ritiene di procedere alla integrale copertura delle stesse mediante utilizzo di una quota del patrimonio, attualmente determinato in 7.628.371, euro con l'obiettivo di rendere trasparente la situazione del patrimonio netto che di fatto risulta iscritto in bilancio per l'importo di 6.430.580 euro. A tal fine si ricorda che l'art. 4 dello Statuto non determina numericamente l'importo del patrimonio della Fondazione limitandosi a richiamare l'atto di trasformazione; la prossima revisione dello Statuto potrà meglio determinare anche numericamente la consistenza del patrimonio o, come più opportuno, del fondo di dotazione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Gavardo, 29/10/2020

Il Consiglio di Amministrazione

FONDAZIONE LA MEMORIA ONLUS

Sede legale: Via S Maria n. 17 - 25085 - GAVARDO - BS

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BRESCIA - R.E.A. n. BS - 368739

Codice Fiscale 96000500171 Partita IVA: 00728250986

**RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019**

Il bilancio di esercizio al 31/12/2019 è stato predisposto, secondo le regole previste dall'art. 2423 e successivi del codice civile non sussistendo, da almeno due anni, il rispetto dei vincoli previsti dall'art. 2435-bis per la forma abbreviata. Nella Nota integrativa del bilancio al 31/12/2019 sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione degli elementi indicati nello stato patrimoniale e nel conto economico; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e dallo Statuto sociale, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche

Consiglio di Amministrazione

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, completamente nominato dal Sindaco del Comune di Gavardo, che si è insediato in data 23/08/2019 ed è così composto:

Organo amministrativo	Carica ricoperta
Maioli Manuela	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Comincioli Giacomo	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cappa Emanuele	Amministratore
Loro Nadir	Amministratore
Mora Fabrizio	Amministratore

Revisore dei conti

L'Organo di controllo, nominato dal Sindaco del Comune di Gavardo in data 03/02/2020, è così composto:

Organo di controllo	Carica ricoperta
Bizioli Aurelio	Revisore Legale dei Conti

Sede Istituzionale ed Operativa

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che la Sede Legale della Fondazione è ubicata in Via S Maria 17 a GAVARDO (BS).

Attività istituzionale.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie. La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.

Per perseguire i propri scopi istituzionale la Fondazione intende:

a) promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, in particolare se in condizioni di svantaggio e se del proprio territorio, con priorità ai residenti del Comune di Gavardo e nei Comuni convenzionati attraverso interventi sanitario assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, non residenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;

b) mantenere e promuovere la qualità della vita delle persone adulte e minori con disabilità fisica, intellettiva e/o psichiatrica attraverso servizi residenziali e non residenziali personalizzati, servizi e progetti riabilitativi, servizi diurni ed ambulatoriali, anche al fine di garantire il permanere della persona all'interno del proprio nucleo familiare di vita, la promozione di opportunità di inserimento nella società e nel mondo del lavoro;

c) realizzare attività informative e formative a favore degli operatori della Fondazione e di terzi, destinate a promuovere la cultura della cura e a diffondere la conoscenza delle proprie iniziative ed attività e la crescita della cultura di solidarietà verso i più deboli ed i bisognosi;

d) promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e socio-sanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;

e) svolgere attività di raccolta fondi, utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente Statuto;

f) stipulare convenzioni con altri enti sia pubblici sia privati per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali;

g) costituire e/o partecipare e/o concorrere alla costituzione di enti la cui attività sia rivolta al perseguimento di finalità analoghe.

Informativa sulla Fondazione

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione per la comprensione del bilancio.

La RSA gestita dalla Fondazione è in possesso dell'autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata da ATS Brescia in data 06.12.2006 Prot. 0106516/17 con Determinazione HP/130 per n. 75 posti letto accreditati e contrattualizzati.

Inoltre viene gestito il servizio di RSA Aperta Misura 4 DGR 2942/2014 (servizio destinato agli Anziani del territorio ultrasettantacinquenni invalidi con diagnosi di demenza che mette a disposizione figure professionali ASA, Fisioterapista e Psicologo in supporto alle stesse persone fragili e alle famiglie che si occupano di loro).

Nel mese di Marzo 2019 si è attivato il servizio ADI in seguito a volturazione dell'accREDITamento al servizio precedentemente gestito dal Consorzio RSA, che ha comportato la sottoscrizione del contratto con ATS Brescia per un importo di circa € 108.000,00. Da precisare che il Consorzio RSA Scrl, di cui la Fondazione era rimasta l'ultimo socio consortile, è stato poi liquidato e definitivamente chiuso nel dicembre del 2019.

Per quanto riguarda la Governance della Fondazione, da precisare che l'attuale CdA, insediatosi in data 23/08/2019, è subentrato al Consiglio nominato dal Commissario del Comune di Gavardo ed insediato in data 04/12/2018 che si è dimesso in data 31/05/2019.

Evidentemente nell'esercizio 2019 la funzione di Governance non è stata continuativa; questo ha comportato una oggettiva difficoltà di gestione dei servizi, e di controllo sulla gestione economico-finanziaria della struttura.

Tale difficoltà viene accentuata anche dal fatto che la figura di coordinatore è rimasta vacante dal novembre 2018 fino al marzo 2019 allorchè viene nominata l'attuale coordinatrice. Nel marzo 2019 viene altresì nominata l'attuale Direttore Sanitario, in sostituzione dell'allora direttore sanitario che è rimasto fino al mese di giugno quale consulente esterno.

Sotto l'aspetto del controllo di gestione si evidenzia che, pur in presenza di bilanci di esercizio strutturalmente deficitari nel triennio precedente, era stato sottoposto all'attuale CdiA, al momento del suo insediamento ad agosto 2019, un bilancio di previsione per l'esercizio 2019 in pareggio approvato dal precedente CdiA.

Con riferimento ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, va segnalato che la rendicontazione all'ATS dei flussi informativi e delle rendicontazioni relative agli ospiti accolti dalla Fondazione, hanno seguito le procedure identificate dal protocollo. In particolare il Responsabile Sanitario ha controllato l'appropriatezza delle classi SOSIA di attribuzione agli ospiti, dalle quali dipende l'entità del contributo da parte del Fondo Sanitario Regionale.

A questo riguardo è utile segnalare che gli ingressi di nuovi ospiti non venivano effettuati seguendo una graduatoria di priorità e di gravità. Conseguentemente da qualche anno la Fondazione non riesce ad utilizzare completamente il budget assegnato e contrattualizzato con ATS Brescia.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha avuto le seguenti visite ispettive:

- i – in data 31/01/2019 verifica in materia di accertamento "Legionella", nel corso dell'accesso è stata effettuata campionatura, il cui esame ha evidenziato un'anomalia in un punto prelievo, che sanificato e ricontrollato ha dato esito positivo in data 25/03/2019;
- ii – in data 03/06/2019 verifica dei requisiti gestionali ed organizzativi servizio ADI in seguito alla volturazione dal consorzio RSA che ha dato esito positivo;

iii – in data 26/09/2019 verifica requisiti gestionali e strutturali servizio ADI in seguito alla SCIA per trasferimento sede da Vestone a Gavardo;

iv – in data 12/12/2019 verifica requisiti mantenimento e accreditamento ai sensi della DGR 2569/2014 post decreto accreditamento;

iv – in data 27/08/2019 verifica generale circa la sussistenza dei requisiti ex DGR 2569/14, DGR 12618/2003, DGR 7435/2001 e DGR 2942/2014 di accreditamento e di autorizzazione all'esercizio dell'attività, non sono emersi rilievi.

Il 2019 ha visto continuare l'attività del OdiV che nel corso dell'anno ha effettuato n. 5 riunioni senza riportare anomalie e/o violazioni al decreto 231/2001.

In data 03 gennaio 2020 ha presentato la relazione annuale relativa all'anno 2019 dalla quale si evince le visite ispettive periodiche e l'attività di verifica delle delibere assunte dal CdA, senza riscontrare violazioni di Legge e/o di Statuto. Nessun esposto o segnalazione è pervenuto all'Organo di Vigilanza.

Dall'attività svolta dall'OdV non sono emerse nel corso dell'esercizio 2019 disapplicazioni del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo adottato in data 28 maggio 2019.

E' proseguita per tutto l'anno anche l'attività del servizio di pasti esterni agli anziani di Gavardo e Vallio Terme: da segnalare che tale servizio dovrà necessariamente essere rivisto in quanto si rileva che i costi sostenuti per l'elevato standard del servizio offerto, sono superiori alle tariffe sino ad ora proposte per la vendita del servizio e comportano una perdita a bilancio.

ASPETTI GESTIONALI RELATIVI AGLI OSPITI.

Un elemento fondamentale per l'analisi della gestione di una struttura residenziale come la nostra è la copertura dei posti letto disponibili (indice di saturazione): per il 2019 l'indice di saturazione è stato pari al 99,8 (27.314 giornate su 27.375).

ASPETTI GESTIONALI RELATIVI AI COLLABORATORI.

Per quanto riguarda gli aspetti generali relativi alla gestione del personale dipendente si riporta il numero di collaboratori distinti per profilo professionale e per rapporto di lavoro (subordinato o meno):

COLLABORATORI	Dipendenti al 31/12/18	Dipendenti al 31/12/19
Direzione Generale	1	1
Amministrativi	3	3
Medici	1	1
Coordinatori reparti	1	1
Infermieri di reparto	3	6
Educatori/animatori	0	0
Fisioterapisti	1	1
Assistente sociale	1	1
Ausiliarie	30	36
Servizi generali e Pulizie	7	7
Addetti lavanderia	3	3
Manutentori	1	1
Cucina	7	7
Totale dipendenti	59	68
Medici Liberi Prof.	6	5
Infermieri Lib. Prof.	5	7
Fisioterapisti Lib. Prof.	2	3
Animatori (Cooperativa)	2	2
Totale collaboratori	74	85

Si evidenziano le ore di presenza suddivise per profili professionali:

ORE PRESENZE PERSONALE

PROFILO PROFESSIONALE	ANNO 2018 (ore lavoro)	ORE 2019 (ore lavoro)
Direttore	2.050	2.227
Personale Amministrativo	4.004	4.123
Assistente Sociale	1.659	1.697
A.S.A.	48.254	51.303
Animazione	2.417	2.238
Cucina	10.669	10.986
FKT interno	1.217	1.140
Medici	1.478	1.407
Infermieri e Caposala	7.174	9.063
Pulizie	7.189	8.098
Lavanderia	3.593	3.539
Manutenzione	1.427	1.362
Medici Lib. Prof	787	905
FKT Lib. Prof.	1.108	1.324
Infermieri Lib. Prof.	6.167	5.293
Totale	99.193	104.705

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione, si fornisce di seguito lo Stato Patrimoniale e, di seguito, un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

ATTIVITA'	31/12/2018		31/12/2019	
Immobilizz. immateriali	33.802,17	0,3%	36.486,17	0,4%
Immobilizz. materiali	5.305.217,15	53,8%	5.318.349,41	55,4%
Immobilizz. finanziarie	1.800.225,00	18,2%	1.604.093,47	16,7%
Magazzino c/rimanenze	35.927,73	0,4%	36.278,96	0,4%
Crediti verso clienti	443.069,50	4,5%	410.820,63	4,3%
Crediti a breve	82.335,38	0,8%	77.968,76	0,8%
Ratei e risconti	23.747,54	0,2%	18.779,17	0,2%
Disponibilità liquide	<u>2.144.316,30</u>	21,7%	<u>2.102.718,82</u>	21,9%
Totale attività	9.868.640,77	100,0%	9.605.495,39	100,0%

PASSIVITA'	31/12/2018		31/12/2019	
Debiti verso fornitori	449.805,61	4,6%	238.828,80	2,5%
Debiti tributari e previdenziali	99.406,63	1,0%	102.935,28	1,1%
Altri debiti a breve termine	143.666,36	1,5%	227.612,46	2,4%
Ratei e risconti	42.517,86	0,4%	55.302,80	0,6%
Fondo svalutazione immob.	0,00	0,0%	353.407,85	3,7%
Fondo accantonamento TFR	663.923,25	6,7%	698.489,09	7,3%
Fondi ammortamento	<u>1.380.321,15</u>	14,0%	<u>1.499.726,85</u>	15,6%
Totale passività	2.779.640,86	28,2%	3.176.303,13	33,1%

PATRIMONIO NETTO	31/12/2018		31/12/2019	
Fondo di dotazione	7.628.370,98	77,3%	7.628.370,98	79,4%
Fondo riserva vincolata	382.064,00	3,9%	382.064,00	4,0%
Perdite esercizi precedenti	-815.865,37	-8,3%	-921.435,07	-9,6%
Risultato d'esercizio	<u>-105.569,70</u>	-1,1%	<u>-659.807,65</u>	-6,9%
Totale patrimonio netto	7.088.999,91	71,8%	6.429.192,26	66,9%
TOTALE A PAREGGIO	<u>9.868.640,77</u>	100,0%	<u>9.605.495,39</u>	100,0%

Come si può rilevare la Fondazione, che ha nell'assistenza sanitaria residenziale la sua attività prioritaria, ha come principale voce delle attività il valore delle immobilizzazioni materiali pari a 5,3 milioni di euro il cui valore maggiore è dato dal fabbricato destinato all'attività istituzionale, per 4,1 milioni di euro.

Gli altri valori dell'attivo e del passivo ripresentano sostanzialmente i valori del bilancio chiuso al 31/12/2018; a causa della perdita di esercizio, causata dal disavanzo strutturale degli ultimi anni e ad alcune necessarie svalutazioni rilevanti delle immobilizzazioni il patrimonio netto diminuisce da 7,08 milioni di euro a 6,4 milioni di euro, un valore che garantisce comunque in merito alla solidità patrimoniale dell'Ente ed alla continuità aziendale.

Stato Patrimoniale Riclassificato

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO				
	31/12/2018		31/12/2019	
Immobilizz. immateriali	33.802,17	0,4%	36.486,17	0,5%
Immobilizz. materiali nette	3.924.896,00	46,2%	3.465.214,71	44,7%
Immobilizz. finanziarie	<u>1.800.225,00</u>	21,2%	<u>1.604.093,47</u>	20,7%
Capitale immobilizzato	<u>5.758.923,17</u>	67,8%	<u>5.105.794,35</u>	65,9%
Magazzino c/rimanenze	35.927,73	0,4%	36.278,96	0,5%
Crediti verso clienti	443.069,50	5,2%	410.820,63	5,3%
Crediti a breve	82.335,38	1,0%	77.968,76	1,0%
Ratei e risconti	23.747,54	0,2%	18.779,17	0,2%
Disponibilità liquide	<u>2.144.316,30</u>	25,3%	<u>2.102.718,82</u>	27,1%
Attività a breve termine	<u>2.729.396,45</u>	32,2%	<u>2.646.566,34</u>	34,1%
ATTIVO TOTALE	<u><u>8.488.319,62</u></u>	100,0%	<u><u>7.752.360,69</u></u>	100,0%
Debiti verso fornitori	449.805,61	5,3%	238.828,80	3,1%
Debiti tributari e previdenziali	99.406,63	1,2%	102.935,33	1,3%
Altri debiti a breve termine	143.666,36	1,7%	227.612,46	2,9%
Ratei e risconti	<u>42.517,86</u>	0,4%	<u>55.302,80</u>	0,6%
Passività a breve termine	<u>735.396,46</u>	8,7%	<u>624.679,39</u>	8,1%

Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,0%	0,00	0,0%
Fondo accantonamento TFR	663.923,25	7,8%	698.489,09	9,0%
Passività a m/l termine	663.923,25	7,8%	698.489,09	9,0%
Capitale sociale	7.628.370,98	89,9%	7.628.370,98	98,4%
Fondo riserva vincolata	382.064,00	3,9%	382.064,00	4,0%
Altre riserve	-815.865,37	-9,6%	-921.435,07	-11,9%
Risultato d'esercizio	-105.569,70	-1,2%	-659.807,65	-8,5%
Patrimonio netto	7.088.999,91	83,5%	6.429.192,26	82,9%
CAPITALE INVESTITO	8.488.319,62	100,0%	7.752.360,69	100,0%

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo lo schema attività/capitale investito emergono alcune considerazioni:

i – il capitale immobilizzato è pari a 5.1 milioni di euro (65,9% del totale Attivo) e decrementa sostanzialmente, oltre che per gli ammortamenti, per la svalutazione dell'importo del progetto di ristrutturazione dell'immobile dell'RSA e dell'investimento finanziario in Azimut;

ii – il capitale investito, determinato in 7,75 milioni di euro, è costituito principalmente dal patrimonio netto (6,4 milioni di euro pari al 82,9% del totale).

Una particolare attenzione ha invece richiesto la voce "Immobilizzazioni materiali in corso" in cui sono state registrate le spese sostenute per la progettazione di un ampliamento e ristrutturazione dell'intero complesso immobiliare.

Il progetto complessivo di ampliamento e ristrutturazione del complesso immobiliare prevede, sulla base delle dichiarazioni acquisite nel corso delle verifiche, una spesa complessiva di circa 12,5 milioni di euro.

L'unico business-plan relativo alla gestione economico-finanziaria dell'opera risulta essere una "Analisi Finanziaria 2012-2019" predisposta da GFINANCE – GRUPPO IMPRESA nel Gennaio 2017 sulla base di una ipotesi di investimento di 7,5 milioni di euro in fabbricati strumentali e di 0,5 milioni di investimenti in impianti e macchine da finanziarsi per 4 milioni con mezzi propri e per 4 milioni con finanziamenti sul sistema bancario.

L'estrema sinteticità dell'elaborato, basato sostanzialmente su una tabella di previsione e dalle successive rielaborazioni di analisi patrimoniale e di indicatori di bilancio, non permette di comprendere l'attendibilità delle previsioni stesse.

E' opportuno ricordare che l'ampliamento di una struttura RSA si basa non solo sulla disponibilità fisica di nuovi posti letto ma altresì sull'accREDITAMENTO degli stessi da parte della competente struttura regionale (nello specifico A.T.S. BRESCIA) e sulla convenzione di spesa per l'ampliamento del budget di riferimento per la struttura accreditata.

Per quanto emerso nel corso delle verifiche il progetto di ampliamento della struttura richiedeva prioritariamente una variazione della destinazione urbanistica dell'area interessata e ad oggi, atteso che tale variazione non è mai stata deliberata, risulta improcedibile l'attuazione del progetto.

Si rileva inoltre che il CdiA in carica il 12/12/2018 ha deciso di sospendere il progetto relativo all'ampliamento della struttura.

Nei primi mesi dell'anno 2019 il progettista incaricato ha chiesto ed ottenuto l'emissione di un decreto ingiuntivo (relativo al riconoscimento del compenso per la prestazione affidata). Il CdiA in carica alla data di ricezione del decreto ingiuntivo, ha proposto formale opposizione disconoscendone la commissione e ritenendole prestazioni superflue e ridondanti alla luce dell'iter urbanistico.

Con comunicazione del 21/05/2019 il Commissario straordinario del Comune di GAVARDO, dott.ssa ANNA PAVONE, ha segnalato alla Procura della CORTE DEI CONTI della LOMBARDIA ed alla Procura della REPUBBLICA di BRESCIA la suddetta situazione considerandola, al fine dell'accertamento di eventuali responsabilità, un'operazione dannosa per il patrimonio della Fondazione.

A seguito di confronto con i consulenti della Fondazione e con il Revisore dei conti, allo stato attuale, si è rilevata l'assenza dei presupposti di realizzazione dell'opera sia per la mancanza di strumenti urbanistici conformi alla sua realizzazione che per l'evidente difficoltà finanziaria e gestionale di supportare con l'attuale struttura un investimento di tali dimensioni.

Il Consiglio, pur concordando sulla necessità di porre in essere nei prossimi anni dei significativi interventi di ristrutturazione, non è in grado di determinare in concreto se una parte del lavoro di progettazione possa essere recuperato. Si è quindi ritenuto di procedere alla integrale svalutazione della posta di bilancio, decisione che non pregiudica eventuali successivi utilizzi del progetto.

Nell'attivo dello stato patrimoniale risultava inoltre iscritta la voce di attivo "Obbligazioni ed altri titoli" per l'importo di 1.750.000,00 costituiti dalla sottoscrizione a partire dal maggio 2015 dello strumento finanziario denominato "Fondi Azimut" che negli anni si è così succeduta:

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
CAPITALE INVESTITO	1.250.000,00	1.250.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
CAPITALE DISINVESTITO	0,00	-100.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CAPITALE INVESTITO	1.250.000,00	1.150.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
DIVIDENDI DISTRIBUITI	7.781,76	40.184,81	34.825,24	32.654,45	27.813,96

PATRIMONIO AL 31/12	1.211.691,13	1.111.186,34	1.694.763,45	1.568.591,34	1.603.868,47
------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Le criticità relative a tale iscrizione in bilancio/contabilità derivano dalla rilevazione di una perdita costante di valore del titolo che, a fronte della distribuzione di dividendi effettuata nel corso dei vari esercizi, è scesa al 31/12/2019 al controvalore di euro 1.603.868,47.

La tesi della conservazione dell'iscrizione del titolo al valore di costo non è condivisibile in quanto:

a – non si tratta di partecipazioni societarie ma di titoli finanziari fungibili la cui sottoscrizione (a fronte della mission istituzionale della Fondazione) dovrebbe costituire un investimento temporaneo di liquidità in attesa del re-investimento della stessa negli obiettivi di medio-lungo periodo;

b – la perdita di valore della partecipazione, in un mercato volatile come quello azionario e, sia pure in misura minore, in quello obbligazionario, è di impossibile qualificazione sia in termini di durata che di transitorietà (e quindi una valutazione prudentiale richiede la valutazione ai valori di smobilizzo puntualmente attestati dal gestore del Fondo);

c – sempre in via prudentiale gli smobilizzi di risorse ottenuti negli esercizi precedenti, sia pure se formalmente qualificati come distribuzione di utili/dividendi, avrebbero dovuto essere imputati a diminuzione del valore del titolo od accantonati a fondo svalutazione titoli.

Si è quindi proceduto, nella redazione della situazione patrimoniale conclusiva, alla riduzione del valore al 31/12/2019 al controvalore dell'investimento come determinato nel report a tale data del gestore del fondo in euro 1.603.868,47.

GESTIONE FONDO AZIMUT

Capitale investito 2015-2016	1.250.000,00	
Disinvestimento Dic-2016		100.000,00
Capitale investito 2017	600.000,00	
Dividendi distribuiti		143.260,22
Patrimonio al 31/12/2019		<u>1.603.868,47</u>
	<u>1.850.000,00</u>	1.847.128,69
Performance periodo	-2.871,31	-0,16%

RETTIFICA VALORI DI BILANCIO

Capitale investito	1.850.000,00 -
Capitale disinvestito	100.000,00 -
Valore al 31/12/2019	1.603.868,47 =
Rettifica valore di bilancio	146.131,53

Si ha quindi nel bilancio rettificato una insussistenza passiva per euro 146.131,53 dovuta al mancato adeguamento, nel corso del periodo 2015-2018, dei valori correnti del titolo.

Anche in questo caso, con la sopracitata comunicazione del 21/05/2019, il Commissario straordinario del Comune di GAVARDO ha segnalato alla Procura della CORTE DEI CONTI della LOMBARDIA ed alla Procura della REPUBBLICA di BRESCIA la situazione la suddetta situazione considerandola, al fine dell'accertamento di eventuali responsabilità, un'operazione dannosa per il patrimonio della Fondazione.

Nel bilancio 2018 risultava iscritta la partecipazione al CONSORZIO RSA SCRL per la quota di 50.000,00 euro corrispondente alla quota di sottoscrizione iniziale di 10.000,00 euro (pari al 20% del capitale sociale) incrementata di ulteriori 40.000,00 euro nell'aprile 2018 (con la sottoscrizione integrale del capitale sociale da parte della Fondazione) a seguito del recesso di tutti gli altri soci consortili.

Nel bilancio finale di liquidazione al 20/12/2019 il patrimonio netto del CONSORZIO risulta determinato in 37.788,00 euro a seguito della rilevazione di insussistenze passive su crediti iscritti in bilancio negli esercizi precedenti. Si evidenzia che negli anni il bilancio del CONSORZIO ha chiuso in pareggio solo a seguito del riaddebito, inizialmente pro-quota con gli altri soci e poi interamente alla sola Fondazione LA MEMORIA, dei costi di gestione.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della riclassificazione, si riportano i seguenti indicatori di bilancio:

INDICI PATRIMONIALI	Anno 2018	Anno 2019
Indice di rigidità degli utilizzi di capitale Immobilizzazioni totali nette / Attivo totale	0,68	0,66
Indice di copertura delle immobilizzazioni Patrimonio netto / Immobilizzazioni totali nette	1,23	1,26
Indice di autofinanziamento immobilizzazioni materiali Patr. netto + F.di amm. / Immob. materiali lorde	1,60	1,49
Indice di copertura degli ammortamenti F.di amm. / Immob. materiali lorde	0,19	0,22
Indice di leva finanziaria (Leverage) Attivo totale / Patrimonio netto	1,39	1,49

Dai dati di riclassificazione e dagli indicatori sopra esposti emerge un quadro rappresentativo di una realtà patrimonialmente e finanziariamente solida che è in grado di far fronte anche alla crisi socio-sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 emersa nel primo semestre 2020 e che, per quanto riguarda la Fondazione, avrà effetti anche nel secondo semestre per le difficoltà per i nuovi ingressi in struttura. L'indice di copertura delle immobilizzazioni, superiore a uno, dimostra che la situazione patrimoniale della Fondazione è solida.

INDICI LIQUIDITA'	Anno 2018	Anno 2019
Indice di liquidità immediata Disponibilità liquide / Passività a breve	2,92	3,37
Indice di liquidità primaria Disp. Liquide + Crediti a breve / Passività a breve	3,66	4,18
Indice di liquidità secondaria Attività a breve / Passività a breve	3,71	4,24

Gli indici di liquidità (immediata, primaria e secondaria) aumentano sostanzialmente per una consistente riduzione dei debiti a breve (-111 mila euro)

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO	31/12/2018		31/12/2019	
Ricavi prestazioni servizi	2.726.295,00	92,8%	2.956.016,00	95,1%
Altri ricavi e proventi	<u>211.149,00</u>	7,2%	<u>152.210,00</u>	4,9%
Valore della produzione	2.937.444,00	100,0%	3.108.226,00	100,0%
Acquisti di beni di consumo	406.894,00	13,9%	405.379,00	13,0%
Spese per servizi	665.550,00	22,7%	711.293,00	22,9%
Canoni di locazione	1.119,00	0,0%	2.250,00	0,1%
Costi del personale	1.868.356,00	63,6%	1.988.765,00	64,0%
Costi di gestione	<u>41.412,00</u>	1,4%	<u>63.883,00</u>	2,1%
Costi di esercizio	2.983.331,00	101,6%	3.171.570,00	102,0%

Margine operativo lordo	-45.887,00	-1,6%	-63.344,00	-2,0%
Ammortamenti	<u>-111.268,00</u>	-3,8%	<u>-119.405,00</u>	-3,8%
Margine operativo netto	-157.155,00	-5,4%	-182.749,00	-5,9%
Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,0%	-353.408,00	-11,4%
Proventi finanziari e diversi	58.438,00	2,0%	40.804,00	1,3%
Oneri finanziari e diversi	-1.077,00	0,0%	-12.523,00	-0,4%
Svalut. immob. finanziarie	<u>0,00</u>	0,0%	<u>-146.132,00</u>	-4,7%
Risultato prima delle imposte	-99.794,00	-3,4%	-654.008,00	-21,0%
Imposte sul reddito	<u>5.776,00</u>	0,2%	<u>5.800,00</u>	0,2%
Risultato di esercizio	<u>-105.570,00</u>	-3,6%	<u>-659.808,00</u>	-21,2%

L'esercizio 2019 evidenzia un volume dei ricavi (pari a 3,10 milioni di euro) in leggero aumento rispetto all'esercizio 2018 che si era chiuso con ricavi per 2,98 milioni di euro.

Si evidenzia invece un aumento dei costi incrementati da 2,98 milioni a 3,17 milioni di euro con il valore di incremento principale (+120 mila euro) alla voce costi del personale.

Il margine operativo lordo si assesta con un risultato negativo di 63,3 mila euro contro i 45,9 mila euro di disavanzo dell'esercizio precedente.

Il margine operativo netto, o risultato operativo, presenta un risultato negativo per 182,7 mila euro contro i 157,2 mila euro di disavanzo del 2018.

Si tratta in entrambi i casi di dati significativi che esprimono la situazione di una perdita di gestione nella gestione istituzionale della Fondazione

Il risultato finale, condizionato in via straordinaria dalla svalutazione delle immobilizzazioni materiali e finanziarie sopra richiamate, determina una perdita complessiva di 659 mila euro a fronte dei 105 mila euro di perdita rilevata nell'esercizio 2018.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICI REDDITIVITA'	Anno 2018	Anno 2019
ROS - Return On Sales Margine operativo lordo / Ricavi	-1,56%	-2,04%
ROI - Return On Investment Margine operativo netto/ Capitale investito	-1,85%	-2,36%
ROE - Return On Equity Risultato netto / Patrimonio netto	-1,41%	-10,15%
AT - Assets Turnover Ricavi / Patrimonio netto	0,41	0,48

I più comuni indici di redditività (ROS, ROI e ROE) presentano dei valori negativi a fronte della contemporanea presenza del segno negativo nei due valori intermedi (MOL e MON) e del risultato netto finale.

Il dato è significativo in quanto evidenzia la necessità di riequilibrare, nel minor tempo possibile, la gestione ordinaria della Fondazione.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la fondazione è esposta.

La Fondazione LA MEMORIA ONLUS, in quanto esercente le attività in precedenza evidenziate, è soggetta ai seguenti principali rischi:

- rischio di mercato;
- rischio derivante dalla responsabilità civile e dalla perdita del patrimonio della Fondazione;

Rischio di mercato.

Il rischio di mercato deriva principalmente dalla necessità di saturare la capacità ricettiva della Fondazione; peraltro la situazione specifica delle strutture RSA, che fa registrare delle liste di attesa significative di persone interessate all'ingresso, riduce notevolmente se non totalmente il rischio di mercato legato alla concorrenza di altre strutture. Nel 2020 il rischio di mercato va letto unitamente ad un rischio sanitario quale la pandemia COVID-19 che ha comportato nel corso del 2020 difficoltà all'ingresso di nuovi ospiti che si protrae tuttora.

Per fare fronte all'elemento di incertezza derivante dalla sempre maggiore riduzione della contribuzione erogata dall'A.T.S. ad integrazione delle rette pagate dagli ospiti per i servizi di assistenza alla persona, la Fondazione ha implementato la rete dei servizi attivando prestazioni complementari quali il servizio di RSA Aperta, il servizio ADI ed il servizio pasti a domicilio in collaborazione con l'Associazione dei Volontari di Gavardo.

Rischio derivante dalla responsabilità civile e di perdita del patrimonio della Fondazione.

Per quanto concerne le tipologie di rischi derivanti dalla responsabilità civile e quello derivante dalla perdita del patrimonio della Fondazione, le azioni di contenimento del rischio sono state operate mediante il ricorso a coperture assicurative, in dettaglio di seguito esposte:

POLIZZA Responsabilità Civile AMMINISTRATORI/SINDACI/DIRIGENTI

Massimale Euro 1.000.000,00

POLIZZA Responsabilità Civile Terzi e Dipendenti

Massimale Euro 2.000.000,00

POLIZZA Tutela Legale

Massimale di € 25.000,00 per ciascun sinistro.

Informativa sull'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo; per questo motivo la Fondazione è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel rispetto della norma, per quanto non applicabile alla fattispecie concreta, si evidenzia che la Fondazione non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti e nell'esercizio non ha intrapreso alcuna operazione sulle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso 2020 sono stati pesantemente condizionati dalla crisi socio-sanitaria collegata alla pandemia Covid-19. La situazione generale è a conoscenza di tutti; la situazione della nostra RSA è stata oggetto di specifica relazione del Responsabile sanitario nonché di specifiche comunicazioni nel corso delle riunioni di Consiglio di Amministrazioni effettuate nel secondo trimestre 2020.

A titolo esemplificativo si riporta la tabella riassuntiva dell'occupazione dei posti letto a settembre 2020:

PRESENZE AL 24/09/2020		OCCUPATI		DISPONIBILI	
Posti ordinari	75,00	67,00	90,00%	8,00	10,00%

La Fondazione ha predisposto un bilancio di previsione per l'anno 2020, approvato dal CdA nel mese di Agosto, che presenta, a fronte dei posti letto vuoti causa Covid-19 e delle incertezze in ordine all'ingresso di nuovi ospiti, un risultato negativo annuale stimato in circa 244.000 mila euro.

Pur nell'incertezza della previsione si ritiene di poter considerare in ogni caso la sussistenza dei requisiti di continuità aziendale in quanto:

a – sotto l'aspetto economico la perdita preventivata incide in misura inferiore al 4% sul patrimonio netto della Fondazione;

b – sotto l'aspetto finanziario la disponibilità di mezzi finanziari a breve permette alla Fondazione di non risentire in termini finanziari dalla perdita economica, i cui effetti finanziari sono ridotti dall'incidenza degli ammortamenti, costi di gestione non monetari che non incidono sulla generazione di risorse finanziarie.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario.

L'attuale Consiglio di Amministrazione ha posto in questi mesi una particolare attenzione alla gestione del Fondo Azimut, avvalendosi di consulenze tecniche specifiche, al fine di poter determinare le opportune scelte in ordine all'investimento finanziario.

Conclusioni

L'approvazione del bilancio 2019 assume un rilievo particolare a fronte della semplice considerazione che, ci troviamo a fare valutazioni su una situazione generale e specifica completamente variata sotto molteplici aspetti, dopo il termine dell'esercizio 2019.

La pandemia da Covid-19 condiziona pesantemente la gestione operativa ed economica 2020 sia per quanto avvenuto che per la necessità di far fronte, nella gestione ordinaria ma soprattutto nella gestione dei nuovi ingressi in struttura, a quanto ancora potrebbe accadere a fronte di una possibile ripresa del contagio.

Sempre nel corso del 2020 dovrebbe trovare conclusione il processo di riforma degli Enti del Terzo Settore; la Fondazione sarà impegnata nei prossimi mesi per l'attivazione di un confronto sia all'interno del CdA che con la comunità territoriale di riferimento che trova nell'Amministrazione Comunale di Gavardo il soggetto di rappresentanza istituzionale con cui confrontarsi per la scelta futura.

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota Integrativa, invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo costituiscono ed accompagnano

Gavardo, 29/10/2020

Il Consiglio di Amministrazione